

Hub a rischio. È il valore annuo delle tratte utilizzate dalla clientela d'affari in regione In bilico per Malpensa un maxi-ticket da 900 milioni

MILANO

Insieme, esportano più di intere nazioni, come Polonia o Irlanda, e all'incirca come Finlandia, Grecia, Bulgaria ed Estonia messe insieme. Nei primi sei mesi dell'anno scorso hanno contribuito per il 14% alla crescita delle esportazioni dell'Unione europea. Le aziende lombarde hanno da tempo imboccato con decisione la strada dell'internazionalizzazione. Ora, con il declinamento di Malpensa, la Lombardia che esporta avrà inevitabilmente qualche ostacolo in più nella difficile marcia verso la globalizzazione. E i settori più a rischio potrebbero essere proprio quelli a maggiore valore aggiunto per l'economia lombarda, come moda, design ed elettronica, per non parlare di tutto l'indotto fieristico milanese.

Difficoltà per il territorio che si concretizzano nei costi rappresentati dal rischio esodo degli imprenditori e dei manager abituati a frequentare per affari le tratte intercontinentali. Malpensa rischia di perdere una fetta da 700 milioni di euro, rappresentata dai bi-

glietti aerei ora acquistati per utilizzare lo scalo e che molte aziende sarebbero costrette a dirottare altrove. Una somma che, come stima la Camera di commercio di Monza e Brianza, sale a 900 milioni di euro, se si considerano nel conteggio anche i costi aggiuntivi per gli spostamenti.

A lanciare il sasso per primo, qualche giorno fa, è stato Aldo Romano, presidente della STMicroelectronics di Agrate. Nel 2007 i suoi dipendenti hanno staccato circa 2.600 biglietti da Malpensa per viaggi d'affari: il declassamento dell'hub, ha detto, «sarebbe un disastro». Volumi importanti anche per la piemontese Ermenegildo Zegna, che ha la sua base operativa a Milano: i manager dell'azienda prenotano mediamente dieci voli al giorno, e Malpensa è nel 95% dei casi lo scalo di partenza. Ma sono le stesse agenzie specializzate nel segmento a confermare il peso preponderante della clientela business sull'hub gestito dalla Sea: Cisalpina, che ha in portafoglio un centinaio di realtà lombarde, ha venduto nel

2007 oltre 18mila biglietti in questo segmento, mentre Carlson Wagonlit Travel, realtà leader nel settore, l'anno scorso ha complessivamente venduto 102mila biglietti per lo scalo della provincia di Varese.

Come si legge in una recente delibera della Giunta della Regione Lombardia, ammonta a 200 milioni di euro il costo relativo alle maggiori spese per gli spostamenti dei manager (700 milioni, invece, la stima dei mancati ricavi per Alitalia): una somma che ricadrà interamente sui bilanci delle aziende esportatrici.

Secondo una recente ricerca della Camera di commercio di Milano, nel 2007 le tratte intercontinentali su Malpensa richieste dalle principali imprese lombarde vocate all'export sono state circa 118mila. Un depotenziamento dello scalo provocherebbe quindi conseguenze non indifferenti: il valore aggiunto non prodotto da queste aziende nei prossimi 8 anni è stimabile in circa 3 miliardi di euro.

Il timore di isolamento tra le imprese del Nord Italia è

concreto, come dimostrano le recenti iniziative del neonato Tavolo Milano, a sostegno di soluzioni alternative ad Air France. Secondo un'altra indagine della Camera di commercio di Monza e Brianza, la Lombardia è tra le aree europee con il tasso più basso di collegamenti aerei a disposizione delle imprese: in testa alla classifica ci sono Amsterdam e Londra, mentre le imprese della Lombardia risultano più penalizzate di quelle spagnole e laziali.

L'alternativa a questo punto è soprattutto la Germania. E sono molte, da Brescia e Bergamo, le aziende che scelgono di raggiungere Francoforte da Orio al Serio o dal Valerio Cattullo di Verona. «Lufthansa è molto efficiente - conferma un manager di una grossa azienda bresciana -; esistono specifici pacchetti che prevedono sconti sostanziosi per chi sceglie questa soluzione. Inoltre, l'hub tedesco è perfettamente coordinato con gli scali italiani, e il rischio di perdere le coincidenze è praticamente pari a zero».

M. Me.

Ha collaborato Marco Ratti

INUMERI

117.920

Le tratte

Secondo la Camera di commercio di Milano, sono circa 120mila le tratte utilizzate in partenza da Malpensa dalle principali aziende esportatrici con sede in Lombardia

2.600

I ticket dei leader

L'anno scorso STMicroelectronics ha staccato circa 2.600 biglietti riferiti all'aeroporto di Malpensa. Circa

3mila i biglietti, invece, utilizzati dal gruppo piemontese Ermenegildo Zegna, che ha il suo quartier generale a Milano

102mila

Le agenzie

Volumi importanti anche per le agenzie viaggi: nel 2007 la Carlson Wagonlit Travel ha venduto per l'hub oltre 100mila biglietti; la Cisalpina ha venduto oltre 18mila ticket per un portafoglio composto da un centinaio di imprese lombarde

